

Codice A1814B

D.D. 8 luglio 2020, n. 1775

Autorizzazione idraulica n° 1717 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del rio Maggiore in Comune di Cisterna (AT). Richiedente: Comune di Cisterna (AT).



ATTO DD 1775/A1814B/2020

DEL 08/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1717 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del rio Maggiore in Comune di Cisterna (AT). Richiedente: Comune di Cisterna (AT).

Con nota prot. n°2437 in data 30/06/2020 acquisita al protocollo regionale con n° 32540/A1814B in pari data, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Cisterna (AT), con sede in via Roma, 37 - CAP 14053, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del rio Maggiore, nel tratto scorrente nell'abitato di località San Matteo. I lavori suddetti rientrano nel programma degli interventi di manutenzione idraulica da attuarsi sui corsi d'acqua regionali per le annualità 2020-2021, nell'ambito del quale il Comune di Cisterna beneficia di un contributo di €. 15.000,00 per l'esecuzione degli stessi sul rio Maggiore (D.D. n. 4303 del 17/03/2019 modificata con D.D. A18 1106 del 21/04/2020).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo studio Tecnico Ing. Ramello Carlo, con sede in via Siccardi,1 - San Damiano d'Asti, costituiti da relazione generale, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi, corografia in scala 1:10.00, tavola di progetto con stralcio catastale e sezione tipo di confronto tra situazione esistente e di progetto, disciplinare descrittivo e documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi.

Il tratto interessato dall'intervento è compreso tra la confluenza del rio Val Pozzo nel rio Maggiore ed il tratto già regimato presente nell'abitato di località San Matteredo, per un'estensione di circa ml. 600.

I lavori previsti in progetto consistono principalmente in:

- abbattimento di alberi cresciuti all'interno dell'alveo nonché rimozione della vegetazione divelta che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- riprofilatura spondale con sistemazione del materiale di risulta lungo il corso del rio.

Il progetto dei lavori di manutenzione idraulica del rio Maggiore è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 39 in data 23/06/2020.

Poiché l'intervento interferisce con il corso d'acqua denominato rio Maggiore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 04/11/1938) al n° 55, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di

cui trattasi, ai sensi del R.D. n° 523/1904 “Testo Unico sulle Opere Idrauliche”.

In data 11/06/2020 è stato effettuato un sopralluogo da funzionari del Settore tecnico Regionale Al-At, riscontrando che il rio Maggiore, nel tratto oggetto d'intervento, presenta un andamento pressoché lineare con presenza nell'alveo attivo, di vegetazione arborea/arbustiva e di accumuli dovuti ai cedimenti spondali oltre che al trasporto di materiale terroso in occasione di eventi atmosferici intensi che costituiscono ostacolo o divagazioni al corso d'acqua.

A seguito del sopralluogo e sulla base della documentazione progettuale presentata, si ritiene che l'intervento proposto sia inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento e garantire la sicurezza del territorio circostante, ed è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Maggiore .

Ravvisata quindi la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica per le quali ricorrono gli estremi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. , il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. N. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004 ;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 modificato dal Regolamento n. 2/R del 21/02/2013;
- vista la circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Cisterna (AT) con sede in via Duca d'Aosta,15, ad eseguire l'intervento di manutenzione idraulica del rio Maggiore, nel tratto evidenziato negli elaborati progettuali, che restano depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale AL e AT, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- i lavori devono essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio Idrico, individuata sugli stralci planimetrici, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e

nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'intervento di riprofilatura da realizzarsi nei soli tratti in cui si sono verificati cedimenti spondali nonché la rimozione degli accumuli in alveo, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato a migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua, deve essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi devono attuarsi nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e al termine dei lavori il nuovo talweg deve presentare un profilo longitudinale con pendenza tale da potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- la riduzione della vegetazione nelle aree di pertinenza dei corpi idrici deve avvenire nel rispetto della legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e del relativo regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. ovvero :
- all'interno dell'alveo attivo, ossia nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente i 2/3 inferiori delle sponde) il taglio della vegetazione, ad esclusione di quella flessibile (con diametro indicativo di cm. 5/6), deve essere del tipo cosiddetto "a raso" senza rilascio di matricine, ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011;
- nella restante porzione di alveo, ossia nel tratto compreso tra il livello di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda, il taglio deve essere di tipo selettivo (è vietata ogni forma di taglio "a raso") e deve limitarsi alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e che possono quindi costituire, in caso di caduta, pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, oppure essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena. Occorrerà pertanto mantenere i soggetti più stabili, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo comunque una copertura residua minima del 20% (venti per cento);
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente e che costituisce ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- è fatto obbligo di procedere alla raccolta e all'immediato allontanamento del materiale legnoso e di risulta derivante dalle lavorazioni (ramaglie, fogliame etc..) dalle aree interessate dal taglio, evitando qualsiasi deposito anche temporaneo in alveo, sulle sponde e sulle aree di possibile esondazione;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, può essere utilizzato per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda ove necessario lungo il tratto oggetto d'intervento, mentre quello non idoneo e proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti deve essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche autorizzate;
- al fine di evitare discontinuità delle sezioni idrauliche di deflusso, il ripristino dei tratti di sponda e di fondo alveo oggetto di riprofilatura, colmatare o rimozione degli accumuli, deve avvenire assicurando, il raccordo senza soluzione di continuità, con i profili dei tratti adiacenti e non interessati dagli interventi;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo, di sradicare e/o bruciare vegetazioni o ceppaie presenti sulle sponde, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo, in prossimità dello stesso e in aree di possibile esondazione, i materiali provenienti dagli scavi in alveo, modificando l'altimetria dei luoghi;
- durante il corso dei lavori è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi che determinano la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- al termine dei lavori tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere,

svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovute a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici

- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m ed i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori devono essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti spondali e trasversali e delle sponde medesime (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione in merito;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato al 15 marzo 2021, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20.09.2011 e s. m. e i. (silenzio selvicolturale dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale. I lavori una volta iniziati, devono essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; una E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, da richiedersi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non abbiano potuto aver inizio nei termini previsti;
- il soggetto autorizzato d'intesa con l'appaltatore, deve trasmettere, a mezzo di posta elettronica certificata, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, la comunicazione di inizio e di conclusione dei lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e deve comunicare il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, il quale dovrà attestarne la corretta esecuzione in conformità al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 e s.m. e i., anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Il Settore Tecnico Regionale Al-At -Ufficio di Asti con nota prot. n. 32996/A1814B in data 02/07/2020 ha provveduto ad informare l'ufficio Caccia, Pesca, Tartufi e Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti per le valutazioni di competenza in merito alla compatibilità dei lavori medesimi con la fauna ittica ai sensi delle vigenti norme in materia ; il soggetto autorizzato dovrà pertanto ottemperare alle prescrizioni che verranno eventualmente disposte dall'ufficio Caccia, Pesca, Tartufi e Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti e prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli